

## Truffe in nome dei pompieri: «Non facciamo porta a porta»

**RIVALTA** - Né la delegazione dell'Associazione nazionale vigili del fuoco volontari né i pompieri rivaltesi vendono calendari o chiedono denaro "porta a porta". Ancora una volta, infatti, sciacalli profittatori si sono scatenati a danno dei cittadini: il primo a essere preso di mira sembra sia stato Marco, rivaltese che pochi giorni fa ha ricevuto la telefonata di un sedicente incaricato. «Mi ha parlato di una raccolta fondi a favore dei vigili del fuoco volontari in vista della realizzazione di calendari - ha raccontato la potenziale vittima - Dalla loro vendita, mi ha spiegato, i pompieri avrebbero ricavato denaro sufficiente alle necessità del distaccamento».

Un discorso logico e ben studiato, che sarebbe anche risultato convincente se non fosse che Marco è da tempo amico dei pompieri cittadini e consapevole che mai chiederebbero soldi ai cittadini. «E' vero che stiamo cercando fondi per la rigenerazione dell'Aps destinata a sostituire l'attuale mezzo ormai in età pensionabile, ma assolutamente non rivolgendoci ai privati attraverso il porta a porta - ha precisato la delegazione locale dell'Associazione nazionale vigili del fuoco volontari - Per il nostro progetto abbiamo interpellato le amministrazioni comunali,



**La vecchia autopompa perde acqua e ha problemi meccanici**

*una scelta più logica e corretta in un momento in cui la crisi sta penalizzando troppo i cittadini, che forse vorrebbero aiutarci ma non possono».*

Perciò, per evitare che altri tentativi di truffa vadano invece a buon fine, l'associazione ha deciso di rivolgersi ai carabinieri, che raccomandano ai cittadini contattati di avvisare il più vicino comando o stazione per mettere la parola fine a una tentato raggirò già troppo sfruttato.